

Premio Galileo

I cinque finalisti incontrano il pubblico, domani la proclamazione del vincitore

Un fine settimana di scienza e scrittura si apre oggi nel cuore di Padova, che si appresta a vivere le ultime fasi della ventesima edizione del Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica promosso dal Comune in collaborazione con l'Università e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio. Come ogni anno dal 2007, anche l'edizione 2026 si pone l'obiettivo di avvicinare il grande pubblico alle questioni scientifiche più contemporanee attraverso la selezione delle migliori cinque pubblicazioni del settore che oggi verranno presentate al pubblico dai rispettivi autori a partire dalle ore 11 nella Sala Rossini del Pedrocchi. Si inizia con Roberto Battiston che in "Energia. Una storia di creazione e distruzione" (Raffaello Cortina Editore) esamina gli argomenti del cambiamento climatico, della geopolitica e della povertà energetica evidenziandone connessioni e pregiudizi da superare. A mezzogiorno, poi, spazio a Nello Cristianini che in "Sovrumano. Oltre i limiti della nostra intelligenza" (Il Mulino) si interroga sulla possibilità che le macchine possano superare l'uomo in uno scenario dove l'intelligenza artificiale ci sta già raggiungendo in alcuni ambiti cognitivi. Nel pomeriggio, invece, alle 15 si parlerà con Stefano Massarelli della storia dell'oppio - dalla teriaca antica alla crisi globale del fentanyl - oggetto di approfondimento nel suo libro "Da cura miracolosa a minaccia globale: l'oppio e l'era del

fentanyl" (Piano B). Ultimi due appuntamenti con la cinquantesima finalista del Premio Galileo 2026 saranno alle 16 e 17 rispettivamente con Alfio Quarteroni e Cinzia Pozzi. Il primo si soffermerà sui risultati già raggiunti e le prospettive future, anche sul piano geopolitico, dell'intelligenza artificiale protagonista del libro "L'intelligenza creata. L'AI e il nostro futuro" (Hoepli), mentre la seconda si interrogherà su quanto sia utile raccontarsi online quando si sta male ripercorrendo le analisi da lei condotte nel volume "#Malati. Come è cambiato il nostro modo di stare male (o bene) nell'era dei social network" (Codice Edizioni). Raccontati dunque i temi al centro dei rispettivi studi, i cinque autori finalisti torneranno sul palcoscenico domani alle 11 quando, al Verdi, andrà in scena la cerimonia di proclamazione e premiazione tradotta in lingua dei segni e trasmessa in diretta streaming sul canale YouTube del Comune. Ad assegnare il massimo riconoscimento - dopo la lettura delle opere in questi mesi - sarà la Giuria degli studenti e delle studentesse, composta da 100 universitari e 10 classi di scuole secondarie di secondo grado. Non mancherà l'intervista al professor Profumo, presidente della Giuria scientifica del Premio Galileo 2026. Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero, previa prenotazione sul sito del Premio.

Riccardo Rocca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PubliMedia

LA "terza grande" dell'articolo Link
contiene il racconto della relazione

PIEMME
MEDIA PLATFORM

Servizi di RICERCA - ANALISI - PARTECIPAZIONI

CHIAMA IL NUMERO VERDE 800.822.425

È possibile acquistare direttamente dal sito con pagamento con carta di credito

http://www.piemme.com